

La conduttrice protagonista della versione italiana del celebre spettacolo, che fu ispirato da «Le notti di Cabiria» di Fellini

«Torno al musical, la Rai mi ha deluso»

Lorella Cuccarini: per i miei 40 anni mi regalo «Sweet Charity» e non escludo altre sorprese

MILANO — Per i suoi primi 40 anni che festeggerà l'8 agosto — obbligata dall'anagrafe, ma senza sentirsi addosso — Lorella Cuccarini si fa un bellissimo regalo: torna al teatro, al musical. Otto anni dopo il trionfo dell'evergreen *Grease*, di cui passò il testimone dopo tre stagioni, diventa l'eroina di *Sweet Charity*: da una bambolina anni '50 a una donna vera degli anni '60. E' lo spettacolo che Bob Fosse creò nel '66 a Broadway con Gwen Verdon, ispirato da *Le notti di Cabiria* di Fellini, ma rivisto e corretto da Neil Simon, il più longevo e geniale macchinista della commedia americana.

«Il teatro mi è mancato in questi anni, anche se nel frattempo ho debuttato con due gemelli. C'è tornato perché è proprio quello che io amo fare, il varietà: posso stare solo in scena, è lì che oggi mi sento a mio agio, mi prendo le migliori soddisfazioni; è una valvola di sfogo. La tv è tanto cambiata. Non giudico, non si ferma il tempo, anzi credo che bisogna mettersi in gioco anche con proposte attuali, con la tv-comunicazione, ma io ho una storia diversa. In ottobre sono 20 anni di lavoro, cominciai con un "Fantastico-Baudouin".

Carriera

• DEBUTTO
Nata l'8 agosto del 1965 a Roma, interrompe gli studi per dedicarsi alla danza (ma 5 anni fa ha conseguito la maturità linguistica). Scoperta da Baudouin nell'85, diventa ballerina per «Fantastico» tv. Nel '91 sposa Silvio Capita da cui ha avuto 4 figli.

• SUCCESSI
E' la showgirl di «Paperissima» con Greggio, de «La stangata» con Iacchetti; di «Scherzi a parte» con Columbro; per tre stagioni ha condotto «Buona domenica» su Canale 5. Ha recitato in teatro nel musical «Grease», regia di Saverio Marconi, un successo che dura da 8 anni.

Ho sempre voluto questa storia, restavo in attesa di avere l'età». Sia la protagonista sia il regista garantiscono che si riderà: «Charity è allegra anche quando piange, sarà una festa tornare ai tempi di *Hair*», dice Marconi.

«Uno spettacolo sarà brillante a 360 gradi, torniamo all'epoca hippie, ma molto attuale e contemporaneo nei ritmi e nella bellissima partitura», conferma Lorella.

Vintage di costume e costumi. Marconi, che aveva allestito con Chiara Noschese anche una versione del film felliniano, sta riducendo il copione di Simon, oggi di nuovo in scena a New York: «Charity sarà attraente, viva, desiderabile e non patetica».

L'ETA' GIUSTA

Ho sempre voluto interpretare questa storia, aspettavo soltanto di avere l'età giusta. A teatro mi sento a mio agio ed è una valvola di sfogo: la tv oggi è cambiata tanto



IN USA Qui a destra, una delle scene di «Sweet Charity», grande successo a Broadway



GREASE Lorella Cuccarini in «Grease», il musical anni Cinquanta di cui è stata protagonista per diverse stagioni

come attrice e cantante. Ci vuole un passo narrativo diverso, teniamo le coreografie di Fosse, dal copyright inimitabile, e confido molto in Saverio Marconi che sarà ancora il mio regista.

Nulla si crea e nulla si distrugge, specie se si mira al cuore e si fa centro. Di questa Cabiria, prostituta dal cuore d'oro che nonostante tutto all'uomo crede, l'originaria eroina fu nel 1955 Giulietta Masina: per il film fu subito Oscar. Poi, nel '69, il remake di Fosse con la strepitosa Shirley MacLaine che sgambettava al Central Park. «Charity è molto diversa, l'amarezza realistica di quel film che ho molto amato si stempera nella versione americana in una fiaba con un bel lieto fine.

MAMMA Lorella Cuccarini, 40 anni ad agosto, durante una delle sue ultime apparizioni su Raiuno. La soubrette è mamma di quattro bimbi

Anche Broadway abbassa le luci. Il ricordo di Wilder e Lumet Hollywood s'inchina ad Anne Bancroft

DAL NOSTRO INVIATO
LOS ANGELES — Hollywood s'inchina a Anne Bancroft, l'indimenticabile Mrs Robinson, scomparsa a 74 anni in un ospedale di New York dove aveva voluto essere trasferita per stare vicino al marito Mel Brooks impegnato nella post-produzione del film *The Producers*. Il figlio Max Brooks, 42 anni, racconta: «La mamma aveva rinunciato a fatica a un ruolo in questo film del quale si sentiva madrina perché era stata lei a volere che *The Producers* approdasse al palcoscenico e che poi diventasse di nuovo un film: stava ormai troppo male, ma aveva portato a termine con entusiasmo, come era nel suo carattere, il doppiaggio del film d'animazione *Delgo* che, diceva, l'aveva fatta sognare e per il quale aveva rispolverato il suo accento, di figlia di immigrati, del Bronx. Devo stare vicino a mio padre: i miei genitori hanno sempre fatto tutto insieme, si divertivano persino, alla sera, a suonare in coppia il pianoforte. Era una nonna unica e fantasiosa con l'adorato nipote Henry. Non ha mai fatto pesare il male che l'aveva colpita; sempre ha detto: "Fate al posto mio la battaglia per ogni ricerca dell'American Cancer Society"».

Gene Wilder, intimo nella casa di Brentwood dei Brooks, sulle colline di Los Angeles, dice: «In ogni momento di depressione, Anne è stata per me una roccia. Quando morì per lo stesso male mia mo-

Il figlio Max Brooks: le era costato rinunciare all'ultimo film di papà



CON IL MARITO Anne Bancroft con il regista Mel Brooks

ma televisivo dedicato alla Bancroft, Patty Duke, che con lei aveva trovato successo bambina nel film da Anne prediletto tra i tanti, *Anna dei miracoli*, ha detto: «Era grandissima. Si mise al mio livello di bimba, e mai si è scordata di me, nel tempo».

Shirley MacLaine, che ha recitato con Anne in *The Turning Point*, ricorda: «Dovevano esserci al nostro posto Audrey Hepburn e Grace Kelly. Rifiutarono e tra noi nacque una amicizia duratura tutta la vita». La ricorda, con un rimpianto più forte di altri, il regista James L. Brooks: «L'avevo scelta per la nonna trasgressiva di *Spanglish*, ma non ce la fece. Aveva iniziato a girare. Mi chiamò di notte, disse: "James, perdonami: non potrei più darti come attrice tutto quello che voglio". Mi suggerì la grande amica, che tante volte aveva recitato nei film di Mel, Cloris Leachman. Conservava intatti tutti i sogni di quando era stata una ragazza "decisa a diventare una star ricca e famosa", ma che a Hollywood si era presto accorta di quanto le mancasse il teatro».

Helen Mirren, moglie di Taylor Hackford (*Ray*), che ha lavorato con lei (2003) in uno dei suoi ultimi ruoli per la tv, «La primavera romana della signora Stone», racconta: «Diceva sempre, a proposito del suo ruolo della contessa italiana glamour: "Ci vorrebbe Sophia Loren, io sono troppo stanca, ma farò del mio meglio"».

Giovanna Grassi



Enza Sampò e Franco Di Mare a «Unomattina»

Sampò: «licenziata» ma non me lo dicono

ROMA — Fabrizio Del Noce ha annunciato ieri al *Corriere* di voler portare in tribunale Enza Sampò e lei casca dalle nuvole: «Non ne sapevo nulla, nessuno si è fatto vivo con me».

Un nuovo capitolo, forse non l'ultimo, della vicenda che vede contrapposti il direttore di Raiuno e l'ex conduttrice, con Franco Di Mare, dell'ultima edizione invernale di «Unomattina»: lui, intervistato al «Grande talk» su RaiTre, aveva affermato di voler cambiare i due conduttori per il calo di ascolti; lei lo aveva accusato di mentire sugli ascolti; per giustificare il cambiamento. E allibita la Sampò: «Avevo reagito perché, dalle affermazioni di Del

Noce, si evinceva il fatto che la flessione dell'audience fosse dovuta alla scarsa professionalità mia e di Franco. E invece i dati di ascolto, se interpretati correttamente, come Del Noce sa bene, non in valore assoluto ma scendendo nei particolari delle varie fasce orarie del programma, dimostrano che nessun calo era imputabile alla nostra conduzione».

Del Noce aveva puntualizzato che «Unomattina» aveva avuto una «perdita significativa, non giustificata da particolari novità nelle reti concorrenti». Ribadisce la Sampò: «Quest'anno, per la prima volta, avevamo un competitor forte come Maurizio Costanzo, ma nonostante ciò, nei momenti in cui Franco e io eravamo presenti, Raiuno restava leader».

A colpi di interviste procede dunque la querelle tra i due antagonisti. E se lui assicura «nessuna questione personale con la Sampò», lei ribatte: «Neanche io ho niente di personale con Del Noce, ma mi dispiace che sia finita così la nostra collaborazione».

Impaurita dalla minaccia? Avvilita? Conclude Enza: «Solo addolorata. Peccato, pensavo di aver fatto un buon lavoro».

Emilia Costantini

Offerte valide fino al 24 giugno 2005

il Pil va giù?

I NOSTRI PREZZI DI +!

MEDION
Sistema di navigazione MDPNA150
Monitor LCD da 3.5". Touchscreen. Visualizzazione mappa 3D SD/MultiMediaCard da 256 MB. Cartografia Italiana preinstallata
Avvisi vocali di navigazione. Indicatore di velocità. Antenna integrata.
Batteria ricaricabile. Lettore MP3.

299'00

ACER
Notebook TM 2701LC
Processore Intel® Pentium® 4 (2.8 GHz, 533 MHz FSB, 512 KB Cache L2).
Ram 512 MB DDR. Hard Disk 40 GB. Unità ottica: Combodrive DVD/CD-RW. Display 15".
Scheda video ATI Radeon 9000 fino a 128 MB condivisa. Windows XP Professional SP2.
+ Scheda PCMCIA Wi-Fi 802.11b D-Link.

699'00

Media World
COMPRA ON-LINE

800-992200 (chiamata gratuita)

www.mediaworld.it

NIENTE CODE GRANDI MARCHE
CONSEGNE VELOCI GARANTITE PREZZI BASSI

MEDIA WORLD COMPRA ON-LINE TI ASPETTA CON L'INIZIATIVA DEL MINISTERO PER L'INNOVAZIONE E LA TECNOLOGIA: "VOLA CON INTERNET".
PER INFORMAZIONI CONSULTA IL NOSTRO SITO WWW.MEDIAWORLD.IT